

## CONVEGNO. Domani all'Accademia Agricoltura

# Summit sulla difesa dei prodotti locali del made in Italy

Innocenzi (Consorzio Asiago):  
 «Imitazione, cresce il fenomeno»

«I punti di forza delle nostre imprese, la dimensione ristretta e il forte legame con il territorio, rischiano di trasformarsi in punti di debolezza sui mercati internazionali, dove è necessario raggiungere economie di scala e competere con player internazionali». Per questo non è sufficiente uno sguardo dall'interno, «ma è indispensabile anche capire come la percezione del Made in Italy possa essere diversa, a seconda che sia visto da noi o dagli altri», sottolinea Flavio Innocenzi, direttore del Consorzio di tutela del formaggio Asiago e Consigliere OriGIn, l'alleanza mondiale delle indicazioni geografiche. Interverrà anche lui domani alle 20.30 all'Accademia di Agricoltura, Scienze e Lettere in occasione del convegno «I nuovi scenari del Made in Italy ed il ruolo del Manager tra rischi ed opportunità» organizzato da Manageritalia.

Con lui sul tavolo dei relatori anche Otello Pozzi, presidente dell'associazione Italia-Stati Uniti d'America di Verona, Riccardo Giumelli, docente di sociologia dei processi culturali all'Università di

Verona ed editorialista di «La Voce di New York» e Gabriella Reniero, partner di Praxi IP consulenza proprietà intellettuale. Il Made in Italy ha sempre avuto un richiamo forte nei mercati internazionali, ma mai come oggi è stato oggetto di imitazione. «I Paesi a bassa cultura gastronomica, a differenza nostra, sono in grado di creare importanti modelli distributivi internazionali utilizzando prodotti tipici italiani, come la pizza o il caffè», commenta Innocenzi.

I rischi per l'economia sono elevati «se si pensa che nel solo settore alimentare le indicazioni geografiche rappresentano un fatturato di 14 miliardi di euro, in crescita del 10% annuo». Serve un'azione dal punto di vista politico, per tutelare questa ricchezza italiana, aggiunge il direttore del Consorzio di tutela del formaggio Asiago, «ma in questo scenario diventa fondamentale per le aziende anche il ruolo del manager».

L'incontro di domani è aperto tutti, non solo ai manager ma anche a tutti coloro che sono interessati agli scenari futuri del made in Italy. ●

